



► 30 marzo 2021

IL FATTO Terminato il restauro, torna a risplendere un altro elemento della Cappella, visibile per la Pasqua

L'altare della Sindone 24 anni dopo «Ecco l'ultimo tassello mancante»

■ Era la notte dell'11 aprile 1997 quando un drammatico incendio devastò la Cappella della Sindone, straordinaria opera architettonica realizzata dall'architetto Guarino Guarini, lasciandola profondamente sfigurata. Dopo il complesso restauro della cupola, oggi torna a risplendere anche l'altare, realizzato tra il 1688 e il 1694 dall'ingegnere e matematico Antonio Bertola per accogliere la sacra reliquia. Un anno di lavori, cofinanziati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Art Bonus 2018 e dalla Compagnia di San Paolo, per restituire ai torinesi il monumento, annerito e calcificato da 24 anni, ultimo testimone silenzioso del rogo. L'intervento di restauro, affidato al Consorzio San Luca di Torino, progettato e diretto dall'architetto Marina Feroggio con la restauratrice Tiziana Sandri e gli storici dell'arte Franco Gualano e Lorenza Santa dei Musei Reali, si è posto l'obiettivo di ripristinare l'immagine architettonica dell'altare in marmo nero di Frabosa, arricchito da decorazioni e sculture in legno dorato che risplendono nella penombra dell'aula centrale. Attraverso particolari analisi scientifiche e un modello digitale tridimensionale dell'altare è stato possibile restaurare e integrare le parti lapidee e quelle lignee e ricollocare nella loro

posizione originaria gli arredi sacri e gli apparati decorativi scultorei, scampati all'incendio in quanto ricoverati in Sacrestia. A completamento, sono state ricostruite anche le balaustre in legno dorato dei tre coretti della Cappella, anch'esse andate distrutte. Il cantiere è stato condiviso con il pubblico dei Musei Reali, che attraverso piccole finestre aperte sui lavori, nell'ultimo

anno ha potuto osservare brevemente emozionanti fasi del recupero del monumento attraverso le mani e la passione dei restauratori, sempre presenti. Nel periodo pasquale, dal 31 marzo all'8 aprile, i torinesi potranno di nuovo tornare ad ammirare l'altare attraverso l'imponente finestra che dalla Cappella della Sindone si affaccia al Duomo. «Il restauro dell'altare è l'ultimo tassello del complesso recupero della Cappella della Sindone - spiega Enrica Pagella, direttrice dei Musei Reali -. Finalmente, 24 anni dopo, vogliamo celebrare la rinascita di un'opera stupefacente e unica, la cui maestosa struttura era insieme un segno di rispetto per la reliquia, un punto focale per i fedeli in preghiera e una celebrazione del potere della casata regnante». In occasione della riapertura al pubblico sarà disponibile anche un'app che utilizzerà la tecnologia della Realtà Aumentata per offrire ai visitatori info sul restauro, la

cui realizzazione è promossa dalla Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino.

Roberta Scalise





► 30 marzo 2021





► 30 marzo 2021



SVELATO

Dopo 24 anni di distanza dal rogo della Cappella della Sindone, torna a risplendere anche l'altare marmoreo

